

INFORMAZIONE DI PARMA

EVV elettronica

CANCELLI AUTOMATICI

• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA



9 771826 847006

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PAVANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Ugo Merzani, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/991696 Fax 0521/914155
E-mail: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: P@38817@via.ugomerzani.it, info@informazione.com
0521/992129 Fax 0521/911554 comunicazione@informazione.com

Poste Italiane S.p.A. Spedizioni in Abbonamento Postale. D.L. 455/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 40) art. 1 comma 1 DDB/01

EVV elettronica

VIDEO Sorveglianza

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 555
MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2009

€ 1,20

TRE CASALI Immediata reazione sindacale dei lavoratori di San Quirico: pronti allo sciopero

Crisi dello zucchero, rottura di Eridania

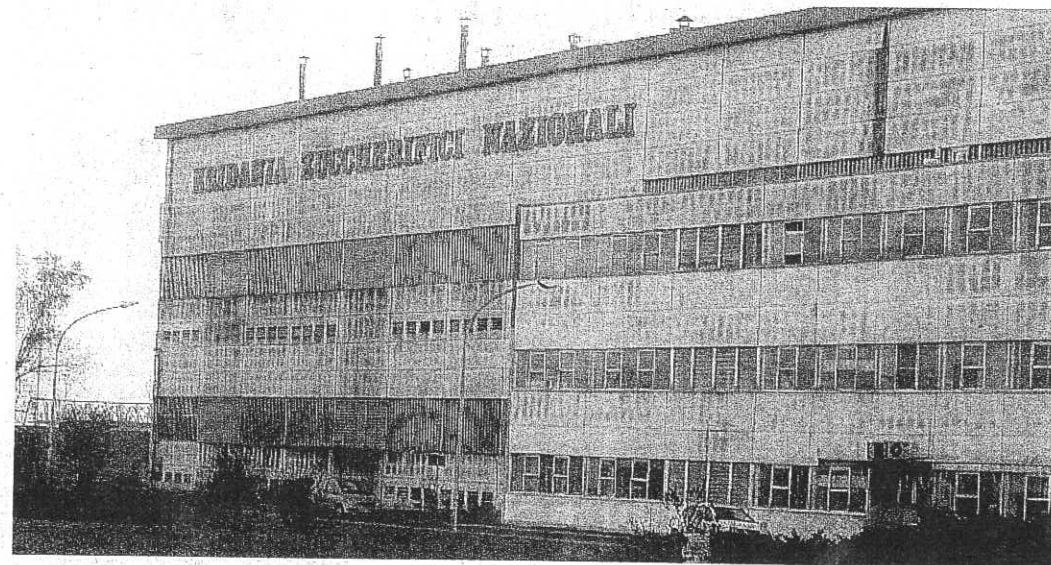
L'azienda non conferma gli accordi sugli ammortizzatori sociali

Paolo Borgognone

Brutta sorpresa di Natale per i lavoratori dell'Eridania. L'azienda ha deciso di abbandonare il tavolo sindacale in corso a Roma sulla crisi del settore saccarifero, perché non accetta di confermare gli accordi sugli ammortizzatori sociali.

Una decisione che ha colto di sorpresa gli interlocutori e gli osservatori, perché tutti gli altri gruppi industriali, tra i quali Sfir-Italia Zuccheri/Coprobi-Finebieticola, hanno invece confermato il piano sociale. È opportuno ricordare che la delicata trattativa indetta nella capitale nasce dalla difficoltà del governo italiano ad erogare i contributi già stabiliti per il 2009, d'intesa con l'Unione europea, con la possibile conseguenza di far saltare il delicato equilibrio di tutta la filiera.

La direzione aziendale di Eridania ha motivato la rottura del tavolo, scrivendo che il perdere dell'inazione governativa mette a rischio la sua stessa capacità produttiva, in altre parole, lo stabilimento di San Quirico.



Lo stabilimento Eridania di San Quirico

Subito le organizzazioni sindacali di categoria - Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil - si sono attivate ed hanno emesso un comunicato nel quale si legge, tra l'altro: «L'azienda quindi non è

intenzionata a disporre ulteriori oneri a carico dell'impresa per i lavoratori dei siti dismessi e in fase di riconversione. Come se i lavoratori, i loro destini e quelli delle loro famiglie

fossero merce di scambio in un tavolo di trattativa. Dura e determinata la reazione dei lavoratori di San Quirico riuniti in assemblea. Si è deciso infatti di dare corso a tutte le ini-



Una protesta dei dipendenti

ziative possibili per riportare l'Eridania agli impegni presi e nel contempo di attivare un tavolo di crisi con il Comune di Tre Casali e la Provincia di Parma.

Al rientro dalle ferie - scrivono ancora i sindacati - i lavoratori stabiliranno le modalità delle agitazioni rese necessarie dall'incomprensibile strappo

aziendale e parteciperanno numerosi alle iniziative decise a livello nazionale.

Luca Ferrari, della Flai-Cgil, anticipa all'Informazione: «Sono in programma una manifestazione presso la sede dell'Eridania a Bologna, e un presidio al Ministero dell'Agricoltura in occasione dell'incontro atteso per metà gennaio».